



17 Novembre 2012

## Trezzo aderisce al *Protocollo Legalità* per la trasparenza degli appalti pubblici

Lo scorso lunedì 12 Novembre, la Giunta Comunale ha deliberato con voto unanime l'adesione del Comune di Trezzo sull'Adda al **Protocollo di Legalità per la trasparenza degli appalti pubblici** tra la Prefettura di Milano, la prefettura di Monza e della Brianza e i comuni ricadenti nei territori delle rispettive province: Bollate, Arese, Baranzate, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Pero, Peschiera Borromeo, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Bovisio Masciago, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese, Varedo.

La finalità del Protocollo, sovracomunale e sovraprovinciale promosso dalla Prefettura di Milano e sottoscritto il 19 ottobre 2011, è la prevenzione e il contrasto di infiltrazioni della criminalità nell'azione amministrativa dell'ente. I Comuni firmatari del Protocollo si impegnano a porre in essere ogni utile azione per garantire la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa (soprattutto in relazione a gare e appalti), in modo da prevenire possibili infiltrazioni della criminalità organizzata negli apparati comunali con l'intento altresì di tutelare l'economia legale e locale e rimuovere gli ostacoli che si frappongono al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della concorrenza.

Ai Sindaci il compito di:

- individuare strumenti e metodologie adeguati a garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione stessa;
- rafforzare le basi normative, che disciplinano l'azione amministrativa, promuovendo laddove necessario l'adozione e la revisione dei regolamenti comunali;
- vigilare affinché nell'assegnazione e nell'esecuzione degli appalti pubblici sia garantito il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa in materia di prevenzione di tentativi di infiltrazione mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari, di tutela del lavoro, di regolarità contributiva, fiscale ed assicurativa, nonché di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- porre in essere politiche attive di gestione del personale, che valorizzino la preparazione e l'integrità professionale, nonché tali da assicurare un'adeguata ed effettiva rotazione degli impiegati e dei dirigenti negli uffici per garantire la massima trasparenza nell'attività amministrativa; di garantire la professionalità, la competenza e l'irreprensibilità nell'attribuzione degli incarichi, anche attraverso il ricorso a designazioni da parte degli ordini professionali, dei componenti le commissioni edilizie e degli altri organi collegiali, nonché per i mandati di rappresentanza esterna;
- vigilare sul rispetto da parte dei dipendenti comunali del Codice di Comportamento dei Dipendenti degli Enti locali;
- dare impulso alle Polizie locali affinché effettuino un attento monitoraggio del suolo e del sottosuolo per controllare la presenza di cave, discariche, attività di smaltimento rifiuti dove si possano svolgere traffici illeciti;
- segnalare alle Forze di polizia quelle vicende relative ad esercizi pubblici, commerciali e di aziende, che presentino evidenti anomalie rispetto al normale assetto economico di cessione e/o dismissione dei predetti esercizi anche al fine di prevenire il radicarsi di possibili attività estorsive e/o usuarie;

- segnalare alle Forze di polizia i casi di presumibili, possibili arricchimenti da parte di soggetti potenzialmente vicini alla criminalità organizzata, a seguito di trasformazione della destinazione urbanistica dei terreni;
- finanziare progetti per la prevenzione sociale con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza e della qualità della vita sul territorio, in modo da rimuovere eventuali sacche di emarginazione e disagio, che possano valere da bacino per la criminalità organizzata;
- promuovere azioni di educazione alla legalità dirette alla cittadinanza ed ai giovani in particolare;
- assicurare un periodico e costante scambio informativo, in maniera individuale e collettiva, con il Prefetto della Provincia di Milano per i Comuni della provincia di Milano e con il Prefetto della Provincia di Monza e della Brianza per i Comuni della provincia di Monza e della Brianza.

Almeno quattro volte all'anno e comunque in caso di eventi eccezionali i Sindaci ed i Prefetti di Milano e di Monza e della Brianza, ognuno per la propria competenza territoriale, si riuniranno in seduta comune per un esame congiunto della situazione della zona e per l'individuazione delle più adeguate strategie preventive.

*"Dopo pochi mesi dal nostro insediamento – dichiara il Sindaco Danilo Villa - abbiamo dovuto affrontare il caso relativo all'appalto della Caserma dei Carabinieri e fin da allora si è instaurato un proficuo rapporto con gli uffici della Prefettura di Milano che si è formalizzato nelle scorse settimane mediante l'adesione al Protocollo di Legalità propostoci dal Prefetto Lombardi. In questi giorni di fermento sul fronte giudiziario, un tassello in più nella direzione di massima trasparenza e legalità portata avanti dalla mia Amministrazione fin dal primo giorno del mandato elettivo."*